



**PROCURA della REPUBBLICA
presso Il TRIBUNALE di AOSTA**

**Documento informativo sulle proposte di tirocini e stage
in affiancamento a Magistrati presso l'ufficio giudiziario**

ai sensi dell'articolo 73 del D.L. 69/2013 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98), modificato dagli articoli 50 e 50-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), risoluzione CSM sui tirocini formativi presso gli uffici giudiziari del 28.4.2014, risoluzione SSM sui tirocini presso gli uffici giudiziari previsti dall'art. 73 d.l. 21.6.2013 n.69

Si informa che presso questo ufficio giudiziario sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati con le seguenti modalità di accesso:

ai sensi dell'art. 73 legge 98/2011,

per i laureati in giurisprudenza che abbiano conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 e una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, e che non abbiano compiuto i 30 anni di età.

La domanda può essere presentata presso questo ufficio con l'apposito modulo che si rinviene nel sito della Procura della Repubblica di Aosta, e va consegnata presso gli uffici della Procura della Repubblica presso il TRIBUNALE di Aosta

mansionario

I tirocinanti ammessi allo stage formativo saranno assegnati ad un magistrato affidatario e potranno svolgere le attività previste nel mansionario allegato. Le predette attività potranno essere svolte dal solo tirocinante unitamente ad altro tirocinante studente, qualora presso il Magistrato affidatario stiano svolgendo tirocinio contemporaneamente più di uno stagista. Le predette attività inoltre possono essere applicate liberamente dal singolo Magistrato affidatario anche in considerazione delle capacità del tirocinante e delle varie fasi in cui il tirocinio si sviluppa.

progetto formativo

all'esito dell'ammissione sarà predisposto un apposito **progetto formativo** in cui verranno dettagliate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato affidatario.

All'esito del tirocinio verrà rilasciata un'**attestazione della frequenza** del tirocinio corredata da breve relazione del magistrato affidatario.

doveri dei tirocinanti

I tirocinanti saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

(1) seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;

- (2) rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio
- (3) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza
- (4) rispettare gli orari concordati con i magistrati affidatari
- (5) astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense
- (6) indicare al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità

I Magistrati affidatari

la disciplina in commento indica come “magistrato formatore” colui al quale sono assegnati i tirocinanti per l’espletamento dello *stage*, in numero non superiore a due. L’appellativo di “formatore”, oltre a rimarcare la finalità preminentemente formativa dei tirocini, crea una nuova figura di formatore che, in quanto tale, deve necessariamente porsi in raccordo – mediante le strutture territoriali – con la Scuola Superiore della Magistratura, competente in via esclusiva in tema di formazione giudiziaria (art. 1 d.lgs. n. 26 del 2006).

Sono individuati tramite interpello dal Dirigente dell’Ufficio. Quando necessario ad assicurare la continuità della formazione, il magistrato affidatario può essere designato direttamente dal Dirigente dell’Ufficio. Il magistrato affidatario redige una relazione finale sul tirocinio, indicando l’attività compiuta ed i risultati conseguiti.

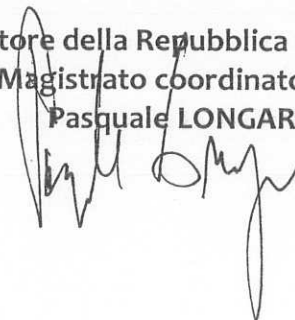
Si informa inoltre che:

- il magistrato coordinatore dei tirocini è il dr. Pasquale LONGARINI
- il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui sopra, per il venir meno del rapporto fiduciario e per sopravvenute esigenze organizzative.
- ogni ulteriore informazione sulle proposte di tirocini può essere richiesta all’ufficio del Direttore Amministrativo, funzionario giudiziario CHIEPPI Emanuela, stanza n.213, tel. 0165.306242.
- per le domande ex art. 73 legge 98/2013 occorre compilare l’apposito modulo che può essere rinvenuto sul sito web della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta

Si inserisca nel sito web della procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta

Aosta, 20 dicembre 2016

**Il Procuratore della Repubblica f.f.
Il Magistrato coordinatore
Pasquale LONGARINI**





**PROCURA della REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di AOSTA**

Tirocinio formativo presso la Procura della Repubblica di Aosta

Mansionario dell'attività dello stagista

ai sensi dell'articolo 73 del D.L. 69/2013 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98), modificato dagli articoli 50 e 50-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), risoluzione CSM sui tirocini formativi presso gli uffici giudiziari del 28.4.2014, risoluzione SSM sui tirocini presso gli uffici giudiziari previsti dall'art. 73 d.l. 21.6.2013 n.69

I tirocini formativi sono strumenti organizzativi del lavoro del magistrato volti a favorire uno schema minimo dell'ufficio del "processo" che possa finalmente contare su una categoria di validi collaboratori dei magistrati per migliorare la risposta di giustizia.

Mentre i tirocini sono stati sino ad oggi introdotti negli uffici giudiziari mediante la stipula di convenzioni con vari enti, l'art. 73 dl 21.6.2013 n.69 (conv. In legge 9.8.2013 n.98) ha invece previsto la possibilità di svolgimento di tirocini formativi da parte di laureati in giurisprudenza per 18 mesi continuativi presso gli uffici giudiziari in affiancamento a magistrati con compiti di studio, ricerca e redazione di bozze senza richiedere necessariamente la stipula di una convenzione, in quanto il laureato può direttamente rivolgere la domanda al dirigente dell'ufficio giudiziario.

Quanto all'individuazione del contenuto minimo essenziale del modulo organizzativo dei tirocini e stage formativi presso gli uffici giudiziari, quest'Ufficio ritiene di dover seguire le indicazioni contenute nella delibera plenaria del 29.04.2014 adottata dal CSM e di procedere all'elaborazione di un mansionario delle attività dello stagista, la cui creazione, pur non richiesta da alcuna norma, viene auspicata da parte del CSM nell'ultima risoluzione intervenuta.

Il mansionario ha l'obiettivo, da un lato, di assicurare un adeguato e proficuo percorso formativo in vista della partecipazione dei tirocinanti all'esame per l'esercizio della professione forense e ai concorsi pubblici, tra i quali quello per l'accesso in Magistratura, e, dall'altro, di inserire siffatti percorsi formativi nel complesso delle attività dell'Ufficio in maniera sinergica e sintonica, onde conseguire effetti positivi sull'andamento dell'attività giurisdizionale e migliorare la risposta di giustizia.

In ragione della circostanza, restituita dalle varie esperienze sino ad oggi conosciute, che le singole attività che possono effettuarsi in affiancamento ad un magistrato necessitano di un periodo di apprendimento da parte dello stagista, il quale progressivamente passerà dalle attività di supporto in udienza, di controllo dei fascicoli e stato del ruolo, all'uso degli strumenti informatici, per passare, in una fase più matura, alle attività di ricerca e alla redazione di bozze di provvedimento, il periodo di tirocinio verrà suddiviso in **tre fasi**, di complessità crescente, in modo da uniformare ciascuna all'incremento di capacità del tirocinante derivante dallo svolgimento della fase precedente, prevedendo per ognuna di esse le attività che il tirocinante sarà chiamato a svolgere.

I tre momenti, considerato che la capacità complessiva del tirocinante progredisce naturalmente con l'avanzare del periodo di tirocinio, coincidono con la fase delle indagini preliminari, con la fase dell'attività dibattimentale e con quella dell'impugnazione.

Per il tipo di attività propria dell'ufficio requirente, non è possibile una netta ripartizione temporale. Nella prima fase, oltre alle indagini, non è possibile escludere una partecipazione all'attività dibattimentale che pure svolge con costanza il magistrato affidatario. Tanto anche al fine di consentire al tirocinante di partecipare all'udienza dopo i sei mesi occorrendo un'adeguata pregressa preparazione. La terza fase riguarda l'esercizio della facoltà d'impugnazione ma non può precludersi il prosieguo della collaborazione all'attività dibattimentale. Altrettanto dicasi per le indagini che non possono essere trascurate nei semestri successivi al primo.

I compiti che il tirocinante sarà chiamato a svolgere riguarderanno:

- (a) attività di supporto della fase delle indagini preliminari
- (b) attività preparatorie all'udienza
- (c) attività in udienza
- (d) attività successiva all'udienza

Le indicazioni fornite costituiscono delle linee guida per il Magistrato affidatario, sempre suscettibili di adattamento in considerazione delle peculiarità del singolo tirocinante.

Al momento dell'ingresso del tirocinante, per adeguare in modo flessibile e in concreto la frequenza del tirocinante in accordo con il singolo magistrato affidatario e per cristallizzare in modo certo l'impegno di presenza e il rispetto degli altri impegni connessi al tirocinio del singolo tirocinante, dovrà essere redatto il progetto formativo che deve contenere tutti gli elementi necessari a delineare il percorso dello stagista in affiancamento al magistrato ed il suo contenuto con i relativi obblighi.

Al fine di non confinare la formazione su un piano esclusivamente pratico, nel corso del tirocinio è poi prevista la partecipazione del tirocinante ai corsi di formazione decentrata specificamente dedicati ed organizzati con cadenza almeno semestrale, secondo programmi indicati dalla Scuola Superiore della Magistratura, anche ai fini della digitalizzazione del processo penale. È altresì prevista la partecipazione a sessioni formative e workshop interni all'Ufficio, anche allo scopo di condividere le esperienze maturate e valutare gli orientamenti giurisprudenziali formatisi.

Le attribuzioni dei vari organi del tirocinio operano su piani differenti e non determinano reciproche interferenze, ma è ovvio che solo un elevato grado di interazione fra gli stessi assicura il miglior risultato organizzativo e quindi, in ultima analisi, il raggiungimento del risultato preso di mira dal legislatore. Infatti, un tirocinio in cui i momenti di esperienza pratica presso gli uffici giudiziari si integrano in modo ottimale con quelli formativi di competenza della Scuola consente un più elevato livello di apprendimento da parte dello stagista, con una triplice ricaduta positiva: sul singolo interessato; sugli uffici giudiziari che fruiscono del suo ausilio; sulla qualificazione professionale della futura compagine della magistratura onoraria.

A conclusione di ogni periodo è prevista una sessione plenaria di verifica del lavoro svolto, coordinata dal Procuratore della Repubblica.

PRIMO PERIODO DI TIROCINIO

indagini preliminari

attività di supporto della fase delle indagini preliminari

Premessi i limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari ovvero dell'udienza preliminare, connotate da naturale segretezza, in questo primo periodo il tirocinante dovrà principalmente occuparsi delle attività di supporto

della fase delle indagini preliminari, dando ausilio nell'esame dei fascicoli pendenti in fase di indagini preliminari e nel controllo dello stato del ruolo del singolo magistrato affidatario. In particolare dovrà occuparsi:

attività di supporto della fase delle indagini preliminari

(a) complessiva analisi del fascicolo del PM con specifico riferimento ai fascicoli di competenza del Giudice di pace e degli altri fascicoli previo specifico provvedimento (o indicazione) di assegnazione del Giudice affidatario

(b) verifica della struttura del fascicolo delle indagini preliminari, al fine di analizzare le varie fasi in cui queste ultime si articolano, dalla iscrizione alla definizione del fascicolo, previo studio e discussione con il Magistrato affidatario mediante assegnazione di singoli fascicoli

(c) redazione di bozze di provvedimenti, previa analisi degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali concernenti le diverse fattispecie di reato esaminate

(d) analisi degli atti da porre a fondamento della richiesta di misura cautelare solo dopo l'emissione del provvedimento del GIP e degli atti da porre a sostegno dell'autorizzazione alla citazione in giudizio, del decreto di citazione o della richiesta di rinvio a giudizio

Il tirocinante, inoltre, affiancherà il magistrato formatore nello studio dei fascicoli in relazione alla attività istruttoria da svolgere, individuando solo le tematiche in ordine alle quali svolgere i vari accertamenti, senza visionare gli atti.

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 L.98/2013)

Nel corso del primo periodo di tirocinio, lo stagista svolgerà i seguenti compiti di studio e di approfondimento:

a) ricerche, anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio, delle fonti normative, principali e secondarie

b) ricerche, anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio, di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi affrontati nella redazione delle bozze di provvedimento ovvero emersi nello studio dei vari fascicoli

d) approfondimento di argomenti di diritto penale sostanziale e collaborazione nella creazione, gestione ed aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza

e) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

Egli, inoltre, verrà formato, dal magistrato affidatario o in altro modo, all'utilizzo degli strumenti informatici presenti nell'ufficio ed ai sistemi di redazione sviluppati anche per il settore penale.

SECONDO PERIODO DI TIROCINIO

udienza

attività preparatorie all'udienza

attività in udienza

Nella seconda fase il tirocinante svolgerà anche un ruolo di supporto al Magistrato affidatario nella gestione delle attività preparatorie all'udienza, sia camerali che dibattimentali e delle attività di udienza, sia camerali che dibattimentali. In particolare:

Attività preparatorie all'udienza:

(a) verifica e riordino dei fascicoli delle udienze (con controllo della completezza degli atti nel fascicolo)

(b) preparazione delle udienze con studio dei fascicoli indicati dal magistrato

(c) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del processo", in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova, completezza della lista testimoniale, compiuta formazione del fascicolo per il dibattimento, questioni preliminari e questioni giuridiche

(d) individuazione e studio delle possibili questioni preliminari che potranno insorgere al dibattimento e nel loro studio, con analisi dell'argomento di diritto processuale, sia sotto il profilo dottrinario che giurisprudenziale e con la preparazione di un'apposita relazione

(e) verifica degli adempimenti preliminari all'udienza (citazione testi, estrapolazione della documentazione da produrre a dibattimento e redazione di un indice ragionato della stessa)

(f) raccolta (anche attraverso il ricorso agli appositi strumenti informatici) e nell'esame dei verbali di udienza dibattimentali, predisponendo apposite schede ai fini della requisitoria finale;

(g) studio e nell'analisi delle varie questioni di diritto sostanziale emerse nel corso del dibattimento e da affrontare al fine di sostenere l'accusa in giudizio.

Attività in udienza:

(a) ove in possesso dei titoli di cui all'art. 72, comma 1, lett. a), Ord. Giud., svolgerà funzioni di Pubblico Ministero di udienza innanzi al Tribunale in composizione monocratica

(b) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati

(c) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste ex art. 507 codice procedura penale

(d) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 L.98/2013)

Nel corso del secondo periodo di tirocinio, lo stagista svolgerà i seguenti compiti di studio e di approfondimento:

(a) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e particolarmente complesse, indicate dal Magistrato affidatario, con redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza

(b) collaborazione nella creazione, gestione e di aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza personale del magistrato.

(c) Utilizzazione degli strumenti informatici presenti nell'ufficio e gli altri sistemi di redazione sviluppati per il settore penale.

(d) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

TERZO PERIODO DI TIROCINIO

Impugnazione

attività successive all'udienza

Nel terzo periodo, attesa la maggiore autonomia conseguita, gli saranno affidate attività più complesse, quali l'esame delle decisioni adottate da parte degli organi giudicanti, al fine di cooperare alla individuazione di orientamenti giurisprudenziali di merito contrastanti con le determinazioni normalmente assunte dalla Procura e di analizzarli alla luce di quelli della giurisprudenza di legittimità, nonché al fine collaborare con il Magistrato affidatario alla redazione degli atti di impugnazione. In particolare:

attività fuori udienza

(a) raccolta ed esame dei provvedimenti emessi dagli organi giudicanti, redigendo apposite schede nelle quali riportare gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali favorevoli e contrari alle soluzioni adottate

(b) verifica della congruità della motivazione sotto il profilo di cui all'art. 606, lett.e), Cpp

(c) su istruzione del magistrato affidatario, lettura ed analisi delle sentenze difformi rispetto alle richieste del pubblico ministero, in vista della proposizione dell'eventuale impugnazione, con redazione di scheda di appello.

(d) redazione di minute dei provvedimenti di gravame.

Studio e approfondimento (attività a partecipazione necessaria per i tirocinanti ex art. 73 L.98/2013)

Nel corso del terzo periodo di tirocinio, il tirocinante svolgerà i seguenti compiti di studio e di approfondimento:

(a) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e particolarmente complesse, indicate dal Magistrato affidatario, con redazione di sintesi della posizione della dottrina e giurisprudenza

(b) collaborazione nella creazione, gestione e di aggiornamento dell'archivio di dottrina e giurisprudenza personale del magistrato.

(c) utilizzazione degli strumenti informatici presenti nell'ufficio e gli altri sistemi di redazione sviluppati per il settore penale.

(d) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale.

I tirocinanti saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

(1) seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;

(2) rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;

(3) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;

(4) rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatari;

(5) astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense;

(6) indicare al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.

L'ufficio si riserva la possibilità di modificare il sopra indicato mansionario in relazione alle esigenze specifiche che dovessero presentarsi

Aosta, 20 dicembre 2016

**Il Procuratore della Repubblica f.f.
Il Magistrato coordinatore
Pasquale LONGARINI**

